SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 133° — Numero 182

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 4 agosto 1992

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

92A3528

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 28 luglio 1992.

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge n. 576/1982, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi;

Vista la lettera in data 8 aprile 1992, n. 3124, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha formulato, nei confronti della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, contestazione di un grave stato di irregolare funzionamento, ai sensi della vigente normativa ivi compresi gli articoli 57 della legge n. 295/1978 e 7 della legge n. 576/1982, così come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20/1991;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 1992, con il quale è stato fatto divieto alla Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., di compiere atti di disposizione sui propri beni a norma degli articoli 43 e 44 della menzionata legge n. 295/1978;

Vista la lettera in data 6 luglio 1992, n. 3460, con la quale l'ISVAP ha comunicato che il consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso ha deliberato di proporre al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della predetta Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, a norma dell'art. 7 della legge n. 576 del 1982, come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20 del 1991;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, realtiva alla Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., predisposta dall'ISVAP in data 6 luglio 1992, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui integralmente recepite;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 28 luglio 1992;

Ritenuto che, al fine di evitare l'adozione di più gravi provvedimenti sanzionatori e per meglio tutelare gli interessi degli assicurati e dei terzi aventi diritto alle prestazioni assicurative, nonché dei dipendenti della predetta società, appare opportuno disporre lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della medesima società;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, sono sciolti gli organi amministrativi e sindacali ordinari della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma.

La nomina di uno o più commissari per la gestione straordinaria e del comitato di sorveglianza della predetta impresa sarà disposta dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

La gestione straordinaria non potrà avere durata superiore ad un anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 1992

Il Ministro: GUARINO

92A3652

DECRETO 28 luglio 1992.

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e d'interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge n. 576/1982, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi;

Vista la lettera in data 8 aprile 1992, n. 3123, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha formulato, nei confronti della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, contestazione di un grave stato di irregolare funzionamento, ai sensi della vigente normativa ivi compresi gli articoli 57 della legge n. 295/1978 e 7 della legge n. 576/1982, così come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20/1991;

Visto il decreto ministeriale 29 aprile 1992, con il quale è stato fatto divieto alla S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., di compiere atti di disposizione sui propri beni a norma degli articoli 43 e 44 della menzionata legge n. 295/1978;

Vista la leggera in data 6 luglio 1992, n. 3459, con la quale l'ISVAP ha comunicato che il consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso ha deliberato di proporre al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della predetta S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, a norma dell'art. 7 della legge n. 576 del 1982, come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20 del 1991;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, relativa alla S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., predisposta dall'ISVAP in data 6 luglio 1992, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui integralmente recepite;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 28 luglio 1992;

Ritenuto che, al fine di evitare l'adozione di più gravi provvedimenti sanzionatori e per meglio tutelare gli interessi degli assicurati e dei terzi aventi diritto delle prestazioni assicurative, nonché dei dipendenti della predetta società, appare opportuno disporre lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della medesima società;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, sono sciolti gli organi amministrativi e sindacali ordinari della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma.

La nomina di uno o più commissari per la gestione straordinaria e del comitato di sorveglianza della predetta impresa sarà disposta dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

La gestione straordinaria non potrà avere durata superiore ad un anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 1992

Il Ministro: GUARINO

92A3653

DECRETO 28 luglio 1992.

Scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Firs italiana di assicurazioni - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge n. 990/1969, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, recante integrazioni e modifiche alla legge 12 agosto 1982, n. 576, e norme sul controllo delle partecipazioni di imprese o enti assicurativi e in imprese o enti assicurativi;

Vista la lettera in data 25 giugno 1992, n. 3416, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha fomulato, nei confronti della Firs italiana di assicurazioni - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, contestazione di grave e persistente stato di irregolare funzionamento, ai sensi della vigente normativa ivi compresi gli articoli 7 della legge n. 576 del 1982, come sostituito dall'art. 2 della legge n. 20 del 1991, e 57 della legge n. 295 del 1978;

Vista la lettera in data 6 luglio 1992, n. 3461, con la quale l'ISVAP ha comunicato che il consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso ha deliberato di proporre al Ministro dell'industria, dcl commercio e dell'artigianato lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Firs italiana di assicurazioni S.p.a., con sede in Roma, a norma dell'art. 7 della legge n. 576 del 1982, come sostituto dall'art. 2 della legge n. 20 del 1991;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private, realtiva alla Firs italiana di assicurazioni S.p.a., predisposta dall'ISVAP in data 6 luglio 1992, le cui indicazioni e motivazioni devono intendersi qui integralmente recepite;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella seduta del 28 luglio 1992;

Ritenuto che, al fine di evitare l'adozione di più gravi provvedimenti sanzionatori e per meglio tutelare gli interessi degli assicurati e dei terzi aventi diritto alle prestazioni assicurative, nonché dei dipendenti della predetta società, appare opportuno disporre lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della medesima società;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, come sostituito dall'art. 2 della legge 9 gennaio 1991, n. 20, sono sciolti gli organi amministrativi e sindacali ordinari della Firs italiana di assicurazione - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma.

La nomina di uno o più commissari per la gestione straordinaria e del comitato di sorveglianza della predetta impresa sarà disposta dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

La gestione straordinaria non potrà avere durata superiore ad un anno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 luglio 1992

Il Ministro: GUARINO

92A3654

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 24 luglio 1992.

Approvazione del modello di denuncia da presentarsi dai concessionari, locatari, comodatari nonché dagli utilizzatori senza titolo, anche se non tenuti al pagamento della imposta, dei beni di proprietà dello Stato, delle aziende autonome statali, delle regioni, delle province e dei comuni.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 3 della legge 12 luglio 1991, n. 202, come modificato dall'art. 9, commi 6 e 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 413, con il quale il Governo è stato delegato ad emanare entro il 1° marzo 1992 un decreto legislativo che istituisce a carico dei concessionari e locatari di beni pubblici una imposta del 5 per cento sul canone annuale ovvero sull'indennizzo dovuto per l'utilizzazione di tutti i beni del demanio pubblico e del patrimonio inalienabile dello Stato, delle aziende autonome statali, delle regioni, delle province e dei comuni;

Visto il decreto legislativo 28 febbraio 1992, n. 263, con il quale è stata data attuazione alla delega di cui al citato art. 3 della legge 12 luglio 1991, n. 292;

Visto l'art. 7 del suddetto decreto legislativo il quale prevede che la denuncia da presentarsi dai concessionari, locatari, comodatari nonché dagli utilizzatori senza titolo, anche se non tenuti al pagamento della imposta, dei beni ivi indicati di proprietà dello Stato, delle aziende autonome statali, delle regioni, delle province e dei comuni deve essere redatta su apposita scheda conforme a modello approvato con decreto del Ministro delle finanze;

Visto l'art. 4, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 1992, n. 319, con il quale l'applicazione delle disposizioni del decreto legislativo 28 febbraio 1992, n. 263, è stata estesa anche ai beni del patrimonio disponibile dello Stato, delle aziende autonome statali, delle regioni, delle province e dei comuni;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'annesso modello concernente la denuncia che dovrà essere presentata dagli utilizzatori dei beni di proprietà degli enti indicati in premessa.

Art. 2.

È autorizzata la stampa del modello citato nel precedente art. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 luglio 1992

Il Ministro: GORIA

MINISTERO DELLE FINANZE

11234567C

DENUNCIA DI UTILIZZO DI BENE DI PROPRIETA' DELLO STATO, DELLE AZIENDE AUTONOME STATALI, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

RISERVATO ALL'ENTE PROPRIETARIO
Presentata
il ____ N. ____

Al ____

A - INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO, AL TITOLO E AL TIPO DI UTILIZZAZIONE

1 Soggetto
- Pers. fisica: Codice Fiscale | Cognome | Nome | Data di nascita g m a | Comune di nascita | Prov. | Sesso F M | Residenza: Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.
- Pers. giuridica: Partita IVA | Denominazione o ragione sociale | Sede: Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

2 Titolo
- a Concessione o locazione in atto: Numero Atto | Data stipula g m a | Decorrenza g m a | Scadenza g m a | Canone annuo iniziale | Canone annuo finale | Canone ricognitorio SI NO
- b Concessione o locazione scaduta: Numero Atto | Data stipula g m a | Decorrenza g m a | Scadenza g m a | Ultimo canone o indennizzo | Anno determinazione
- c In corso di perfezionamento: Estremi autorizzazione | Indennizzo | Anno determinazione
- d Utilizzazione senza titolo: Data inizio occupazione g m a | Ultimo indennizzo | Anno determinazione

3 Tipo di utilizzazione

4 Eventuali annotazioni

B - INFORMAZIONI RELATIVE AL BENE

1 Ubicazione e consistenza: Comune | Prov. | C.A.P. | Località o frazione | Via o Piazza | N. civico | Scala | Interno | Superficie coperta | Superficie scoperta | Vani

2 Tipo Catasto NCEU NCT | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno

3 Destinazione urbanistica: 1 Abitativa; 2 Industriale; 3 Servizi pubblici; 4 Servizi privati; 5 Strade; 6 Uffici; 7 Agricola; 8 Verde

4 Eventuali annotazioni | La presente denuncia si compone di N. ☐ modelli

Data g m a | Firma del denunciante ____ | Telefono (facoltativo) Prefisso Numero

C - INFORMAZIONI A CARICO DELL'ENTE PROPRIETARIO

RISERVATO ALL'UFFICIO

1 N. scheda inventario
Tipo Demanio: P Patrimonio; C Culturale; M Marittimo; F Forestale; I Idrico; A Aeronautico; D Militare; S Stradale

2 Tipo Denuncia: 1 Corretta; 2 Infedele; 3 Omessa; 4 Incompleta; 5 Tardiva
Motivazioni

3 Data decorrenza imposta g m a | Canone di riferimento | Codice fiscale dell'ente proprietario

Data g m a | Firma del rappresentante legale dell'ente proprietario (o suo delegato) ____

Compilare con la massima cura dopo aver letto attentamente le istruzioni

PER L'INTENDENZA DI FINANZA

MINISTERO DELLE FINANZE

11234567C

DENUNCIA DI UTILIZZO DI BENE DI PROPRIETA' DELLO STATO, DELLE AZIENDE AUTONOME STATALI, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

RISERVATO ALL'ENTE PROPRIETARIO
Presentata
il ______ N. ______

Al ______

A - INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO, AL TITOLO E AL TIPO DI UTILIZZAZIONE

1 Soggetto

Pers. fisica: Codice Fiscale | Cognome | Nome | Data di nascita (g m a) | Comune di nascita | Prov. | Sesso F M | Residenza: Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

Pers. giuridica: Partita IVA | Denominazione o ragione sociale | Sede: Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

2 Titolo

a) Concessione o locazione in atto: Numero Atto | Data stipula (g m a) | Decorrenza (g m a) | Scadenza (g m a) | Canone annuo iniziale | Canone annuo finale | Canone ricognitorio SI NO

b) Concessione o locazione scaduta: Numero Atto | Data stipula (g m a) | Decorrenza (g m a) | Scadenza (g m a) | Ultimo canone o indennizzo | Anno determinazione

c) In corso di perfezionamento: Estremi autorizzazione | Indennizzo | Anno determinazione

d) Utilizzazione senza titolo: Data inizio occupazione (g m a) | Ultimo indennizzo | Anno determinazione

3 Tipo di utilizzazione

4 Eventuali annotazioni

B - INFORMAZIONI RELATIVE AL BENE

1 Ubicazione e consistenza

Comune | Prov. | C.A.P.

Località o frazione | Via o Piazza | N. civico | Scala | Interno

Superficie coperta | Superficie scoperta | Vani

2 Tipo Catasto NCEU NCT | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno

3 Destinazione urbanistica: 1 Abitativa; 2 Industriale; 3 Servizi pubblici; 4 Servizi privati; 5 Strade; 6 Uffici; 7 Agricola; 8 Verde

4 Eventuali annotazioni | La presente denuncia si compone di N. ☐ modelli

Data (g m a) | Firma del denunciante ______ | Telefono (facoltativo) Prefisso Numero

C - INFORMAZIONI A CARICO DELL'ENTE PROPRIETARIO

RISERVATO ALL'UFFICIO

1 N. scheda inventario

Tipo Demanio: P Patrimonio; C Culturale; M Marittimo; F Forestale; I Idrico; A Aeronautico; D Militare; S Stradale

2 Tipo Denuncia: 1 Corretta; 2 Infedele; 3 Omessa; 4 Incompleta; 5 Tardiva

Motivazioni

3 Data decorrenza imposta (g m a) | Canone di riferimento | Codice fiscale dell'ente proprietario

Data (g m a) | Firma del rappresentante legale dell'ente proprietario (o suo delegato) ______

Compilare con la massima cura dopo aver letto attentamente le istruzioni

PER L'ENTE PROPRIETARIO

MINISTERO DELLE FINANZE

11234567C

DENUNCIA DI UTILIZZO DI BENE DI PROPRIETA' DELLO STATO, DELLE AZIENDE AUTONOME STATALI, DELLE REGIONI, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

RISERVATO ALL'ENTE PROPRIETARIO
Presentata il ________ N. ________

Al ________________________________

A - INFORMAZIONI RELATIVE AL SOGGETTO, AL TITOLO E AL TIPO DI UTILIZZAZIONE

1 Soggetto

Pers. fisica: Codice Fiscale | Cognome | Nome | Data di nascita | Comune di nascita | Prov. | Sesso F M | Residenza. Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

Pers. giuridica: Partita IVA | Denominazione o ragione sociale | Sede: Comune | Prov. | Indirizzo | C.A.P.

2 Titolo

a Concessione o locazione in atto: Numero Atto | Data stipula | Decorrenza | Scadenza | Canone annuo iniziale | Canone annuo finale

Canone ricognitorio SI NO

b Concessione o locazione scaduta: Numero Atto | Data stipula | Decorrenza | Scadenza | Ultimo canone o indennizzo | Anno determinazione

c In corso di perfezionamento: Estremi autorizzazione | Indennizzo | Anno determinazione

d Utilizzazione senza titolo: Data inizio occupazione | Ultimo indennizzo | Anno determinazione

3 Tipo di utilizzazione

4 Eventuali annotazioni

B - INFORMAZIONI RELATIVE AL BENE

1 Ubicazione e consistenza

Comune | Prov. | C.A.P.

Località o frazione | Via o Piazza | N. civico | Scala | Interno

Superficie coperta | Superficie scoperta | Vani

2 Tipo Catasto NCEU NCT | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno | Foglio | Particella | Subalterno

3 Destinazione urbanistica

1 Abitativa
2 Industriale
3 Servizi pubblici
4 Servizi privati
5 Strade
6 Uffici
7 Agricola
8 Verde

4 Eventuali annotazioni

La presente denuncia si compone di N. ☐ modelli

Data | Firma del denunciante ________________ | Telefono (facoltativo) Prefisso Numero

Compilare con la massima cura dopo aver letto attentamente le istruzioni

PER IL DENUNCIANTE

NORME DI COMPILAZIONE

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 28 febbraio 1992 n 263 e dell'art. 4 comma 4 del decreto legge 25 giugno 1992 n. 319 sono obbligati a presentare la denuncia di utilizzo i concessionari, i locatari, i comodatari e gli utilizzatori, anche senza titolo, di qualsiasi bene di proprietà dello Stato, delle aziende autonome statali, delle regioni, delle province e dei comuni, anche se non tenuti al pagamento dell'imposta.
Qualora l'utilizzatore sia una persona giuridica, la denuncia deve essere redatta dal rappresentante legale.
La denuncia ha validità solo se redatta sul presente modello, in tre copie a ricalco, prodotto dal Poligrafico dello Stato.
Le prime due copie della denuncia devono essere presentate all'Ente proprietario del bene.
La terza copia rimane al denunciante.
Per i beni di proprietà dello Stato la denuncia deve essere presentata alla Intendenza di Finanza competente territorialmente.
La denuncia deve essere presentata direttamente all'ente destinatario che ne darà ricevuta, o può essere spedita per raccomandata senza ricevuta di ritorno.
In caso di utilizzo di più beni da parte dello stesso soggetto deve essere presentata una denuncia per ogni bene utilizzato.

Quadro A

Il quadro A è composto da quattro sezioni.
Nella prima sezione vanno forniti, in alternativa, o il codice fiscale e i dati anagrafici (cognome, nome, data, comune e provincia di nascita, la sigla automobilistica della provincia, sesso) nel caso l'utilizzatore del bene sia una persona fisica, o, nel caso in cui la denuncia sia presentata dal rappresentante legale di una persona giuridica, la partita IVA e la denominazione.
In entrambi i casi deve essere indicato il domicilio fiscale (comune e indirizzo).
Della seconda sezione deve essere compilato il riquadro relativo allo attuale stato dei rapporti contrattuali tra denunciante e proprietario.
Nel caso in cui l'utilizzazione del bene avvenga a fronte di un atto di concessione o contratto di locazione stipulato e non ancora scaduto, deve essere compilato il riquadro a). In esso devono essere indicati la data di stipula dell'atto, il numero di repertorio se esistente, la data di decorrenza, la data di scadenza ed il canone annuo iniziale previsto. Tali informazioni sono reperibili dallo stesso atto o contratto.
Deve essere inoltre indicato l'ammontare dell'ultimo canone annuo corrisposto, comprensivo cioè delle eventuali variazioni o adeguamenti intervenuti.
Deve essere specificato se trattasi di canone simbolico, ricognitorio o senza indicizzazione di prezzo per concessioni assentite prima del 31-12-1980 (art. 6 citato decreto legislativo).
Le concessioni di durata inferiore all'anno vanno trattate come quelle annuali.
Nel caso in cui la concessione o la locazione sia scaduta e sia in corso il rinnovo dell'atto o del contratto, deve essere compilato il riquadro b). In esso devono essere indicati la data di stipula dell'atto o contratto scaduto, il numero di repertorio se esistente, la data di decorrenza, la data di scadenza, l'ultimo canone o indennizzo richiesto o corrisposto e la sua data di determinazione.
Nel caso in cui l'ente proprietario abbia autorizzato l'occupazione anticipata del bene e non siano ancora state ultimate le procedure per la stipula e l'approvazione dell'atto di concessione o locazione, deve essere compilato il riquadro c). In esso devono essere forniti gli estremi di autorizzazione all'occupazione anticipata del bene, l'ammontare dell'indennizzo richiesto o corrisposto e l'anno di determinazione.
Nel caso in cui l'utilizzazione avvenga senza alcun titolo (atto, contratto o autorizzazione), deve essere compilato il riquadro d). In esso devono essere indicati la data di inizio dell'occupazione del bene, l'ultimo indennizzo richiesto o corrisposto e il relativo anno di determinazione.
Nella terza sezione deve essere indicato l'effettivo utilizzo (alloggio, ufficio, attività commerciale, ecc.).
Eventuali annotazioni riguardanti l'utilizzazione o l'utilizzatore devono essere riportate nella sezione quarta.

Quadro B

Il quadro B è composto da quattro sezioni.
Nella prima sezione deve essere indicato l'indirizzo completo del bene utilizzato (comune, località e provincia per i terreni; comune, provincia, frazione, via o piazza, numero civico, scala e interno per i fabbricati).
Per i terreni deve inoltre essere indicata la superficie scoperta in metri quadri e l'eventuale superficie coperta se è presente qualche manufatto.
Per i fabbricati deve essere indicata la superficie coperta lorda complessiva della porzione di immobile ricevuto in uso, il numero di vani e l'eventuale superficie scoperta se l'immobile è comprensivo anche di un terreno.
Nella seconda sezione devono essere indicati il tipo di catasto ove l'immobile utilizzato è censito e i relativi identificativi. Tali dati sono ricavabili, in genere, dall'atto di concessione o contratto di locazione. In caso di occupazione senza titolo, si dovranno richiedere all'ufficio tecnico dell'ente proprietario o all'ufficio tecnico erariale competente.
Per i terreni va barrata la casella N.C.T. (Nuovo Catasto Terreni) e vanno riportati il numero del foglio di mappa ed il numero di particella che identificano l'immobile.
Per i fabbricati censiti al Nuovo Catasto Edilizio Urbano, va barrata la casella NCEU e vanno indicati il foglio, la particella ed il numero subalterno che identificano la porzione utilizzata.
Qualora il fabbricato non sia ancora censito in catasto, va barrata la casella NCT e vanno indicati il foglio ed il numero di particella del terreno.
Nei casi in cui fossero indicati nell'atto o contratto più numeri di particella o subalterni, si devono utilizzare le successive caselle all'uopo predisposte. Se anche queste risultassero insufficienti si dovranno indicare gli ulteriori identificativi in un altro modello, usato come continuazione, sul quale andranno anche riportati il codice fiscale o partita IVA del denunciante, nella sezione 1 del quadro A, i dati dell'ubicazione nella sezione 1 del quadro B e la firma del denunciante.
Nella terza sezione deve essere indicata, se conosciuta, la destinazione urbanistica del bene, barrando la sola casella interessata.
Nella quarta sezione vanno riportate eventuali annotazioni sull'immobile ed il numero di modelli di cui si compone la denuncia qualora ne venga utilizzato più d'uno come continuazione.
Nella riga finale deve essere riportata la data di presentazione della denuncia, deve essere apposta la firma del denunciante e può essere indicato il numero di telefono (utilizzabile per eventuali comunicazioni o richieste di chiarimenti).

Quadro C

Il quadro C non deve essere compilato dal denunciante. La sua compilazione è riservata all'ente proprietario del bene.

92A3633

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 3 agosto 1992.

Variazione del tasso di sconto e della misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa.

IL GOVERNATORE

Visti gli articoli 28 e 30 del testo unico delle leggi sugli istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, e successive modifiche;

Vista la legge 7 febbraio 1992, n. 82;

Visto il proprio provvedimento 16 luglio 1992 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 17 luglio 1992);

Dispone:

Art. 1.

A decorrere dal 4 agosto 1992 la ragione normale dello sconto presso la Banca d'Italia è variata dal 13,75 per cento al 13,25 per cento.

Restano fermi i commi 2 e 3 dell'art. 1 del decreto del Ministro del tesoro del 22 dicembre 1991.

Art. 2.

A decorrere dal 4 agosto 1992 la misura dell'interesse sulle anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa presso la Banca d'Italia è variata dal 13,75 per cento al 13,25 per cento.

La maggiorazione sulle anticipazioni a scadenza fissa resta invariata all'1,50 per cento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 agosto 1992

Il Governatore: CIAMPI

92A3701

ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E DI INTERESSE COLLETTIVO

PROVVEDIMENTO 29 luglio 1992.

Nomina dei commissari straordinari e dei membri del comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza delle assicurazioni ed in particolare l'art. 7 concernente lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinàri e la gestione straordinaria degli enti e delle imprese che esercitano attività di assicurazione, soggetti a vigilanza;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, ed in particolare l'art. 2 concernente l'amministrazione straordinaria degli enti e delle imprese di assicurazione, che ha sostituito l'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, innanzi richiamato;

Visto il decreto in data 28 luglio 1992 con il quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in armonia con l'avviso manifestato dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione tenuta il 28 luglio 1992, ha disposto lo sgioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a.;

Visto l'art. 2, comma terzo, della legge 9 gennaio 1991, n. 20, che assegna all'ISVAP - Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, il compito di nominare uno o più commissari straordinari per l'amministrazione dell'impresa e un comitato di sorveglianza composto da un presidente e da due a quattro membri;

Considerato che si rende necessario provvedere in conseguenza;

Tenuto conto che con decreto ministeriale 15 aprile 1992 è già stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., società controllante della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a.;

Rilevata l'opportunità di affidare la gestione straordinaria della impresa controllata agli stessi organi già officiati per la gestione straordinaria della impresa controllante;

Nomina

i signori dott. Francesco Dosi, dott. Giuliano Graziosi e prof. Leonardo Petix commissari straordinari per l'amministrazione della Unione euro-americana di assicurazioni S.p.a. ed i signori prof. avv. Vincenzo Mezzacapo, presidente, dott. Claudio Paielli, componente e avv. Maddalena Bucciero componente, membri del comitato di sorveglianza della citata impresa.

Il compenso per il commissario straordinario e per i componenti il comitato di sorveglianza e per il suo presidente verrà determinato con successivo provvedimento.

Roma, 29 luglio 1992

Il presidente: FORTINI

92A3658

PROVVEDIMENTO 29 luglio 1992.

Nomina dei commissari straordinari e dei membri del comitato di sorveglianza per l'amministrazione della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza delle assicurazioni ed in particolare l'art. 7 concernente lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari e la gestione straordinaria degli enti e delle imprese che esercitano attività di assicurazione, soggetti a vigilanza;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, ed in particolare l'art. 2 concernente l'amministrazione straordinaria degli enti e delle imprese di assicurazione, che ha sostituito l'art. 7 della legge 12 agosto 1982, n. 576, innanzi richiamato;

Visto il decreto in data 28 luglio 1992 con il quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in armonia con l'avviso manifestato dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione tenuta il 28 luglio 1992, ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a.;

Visto l'art. 2, comma terzo, della legge 9 gennaio 1991, n. 20, che assegna all'ISVAP - Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, il compito di nominare uno o più commissari straordinari per l'amministrazione dell'impresa e un comitato di sorveglianza composto da un presidente e da due a quattro membri;

Considerato che si rende necessario provvedere in conseguenza;

Tenuto conto che con decreto ministeriale 15 aprile 1992 è già stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Compagnia Tirrena di assicurazioni S.p.a., società controllante della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a.;

Rilevata l'opportunità di affidare la gestione straordinaria della impresa controllata agli stessi organi già officiati per la gestione straordinaria della impresa controllante;

Nomina

i signori dott. Francesco Dosi, dott. Giuliano Graziosi e prof. Leonardo Petix commissari straordinari per l'amministrazione della S.I.D.A. - Società italiana di assicurazioni S.p.a. ed i signori prof. avv. Vincenzo Mezzacapo, presidente, dott. Claudio Paielli, componente, e avv. Maddalena Bucciero, componente, membri del comitato di sorveglianza della citata impresa.

Il compenso per il commissario straordinario e per i componenti il comitato di sorveglianza e per il suo presidente verrà determinato con successivo provvedimento.

Roma, 29 luglio 1992

Il presidente: FORTINI

92A3659

PROVVEDIMENTO 29 luglio 1992.

Nomina del commissario straordinario e dei membri del comitato di sorveglianza per l'amministrazione della Firs italiana di assicurazioni - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, sulla riforma della vigilanza delle assicurazioni ed in particolare l'art. 7 concernente lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari e la gestione straordinaria degli enti e delle imprese che esercitano attività di assicurazione, soggetti a vigilanza;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 20, ed in particolare l'art. 2 concernente l'amministrazione straordinaria degli enti e delle imprese di assicurazione, che ha sostituito l'art. 7 della legge 12 agosto. 1982, n. 576, innanzi richiamato;

Visto il decreto in data 28 luglio 1992 con il quale il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in armonia con l'avviso manifestato dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione tenuta il 28 luglio 1992, ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi e sindacali ordinari della Firs italiana di assicurazioni - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a.;

Visto l'art. 2, comma terzo, della legge 9 gennaio 1991, n. 20, che assegna all'ISVAP - Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, il compito di nominare uno o più commissari straordinari per l'amministrazione dell'impresa e un comitato di sorveglianza composto da un presidente e da due a quattro membri;

Considerato che si rende necessario provvedere in conseguenza;

Nomina

il sig. Silla Giulio Grazioli commissario straordinario per l'amministrazione della Firs italiana di assicurazioni - Compagnia di assicurazioni e riassicurazioni S.p.a. ed i signori dott. Riccardo Tornabuoni, presidente, dott. Giuseppe Cavalcanti, componente, e avv. Salvatore Iannotta, componente, membri del comitato di sorveglianza della citata impresa.

Il compenso per il commissario straordinario e per i componenti il comitato di sorveglianza e per il suo presidente verrà determinato con successivo provvedimento.

Roma, 29 luglio 1992

Il presidente: FORTINI

92A3660

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 19 maggio 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 1989 concernente modificazioni all'ordinamento universitario relativamente ai corsi di laurea in medicina e chirurgia;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 9 gennaio 1990, dal consiglio di amministrazione in data 27 marzo 1990 e dal senato accademico in data 2 maggio 1990;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 10 ottobre 1990;

Viste le delibere di adeguamento dei competenti organi accademici (consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 13 febbraio 1991, consiglio di amministrazione in data 7 maggio 1991, senato accademico in data 23 maggio 1991);

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 21 dicembre 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni egli organi accademici e convalidati dal Consiglio nazionale universitario nel suo parere;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 69 e 70, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA

Art. 69.

1) *Titolo di ammissione.*

Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

2) *Scopo, durata ed articolazione del corso.*

La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Fermo restando l'obbligo delle azidette cinquemilacinquecento ore totali la facoltà ha la possibilità di modificare rispetto all'ordinamento tabellare la ripartizione delle ore di didattica tra le varie aree didattico-formative e pertanto anche la ripartizione tra il monte ore del primo triennio e quello del secondo ai sensi delle leggi 11 dicembre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924.

Il corso degli studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficienti per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza e per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

3) *Aree didattiche formative, corsi integrati, discipline.*

Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico - formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obbiettivi didattico - formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuno area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale e lo studio individuale guidato). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti.

L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si volge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obbiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarità dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarità dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato.

Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

4) *Corsi monografici.*

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e del decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

5) *Esami.*

Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per ciascuno dei corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre 10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto in itinere durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio ed in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea ed i consigli di facoltà per le rispettive competenze stabiliscono quali corsi integrati debbano dar luogo a verifiche di profitto contestuali. Tali esami contestuali non potranno essere relativi ai corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commisioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dall'articolo 42 del regolamento degli studenti.

6) *Corso di lingua inglese (con orientamento medico-scientifico).*

Lo studente dovrà seguire un corso di lingua inglese con orientamento medico-scientifico.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Il corso di lingua inglese con orientamento medico scientifico fa parte integrante dell'ordinamento didattico universitario della facoltà di medicina e chirurgia.

7) *Esame di laurea.*

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

8) *Tirocinio post-laurea.*

Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del servizio sanitario

nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti od enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Per svolgere detto tirocinio il laureato in medicina e chirurgia dovrà frequentare, per il periodo di tempo indicato, i seguenti reparti:

due mesi in medicina generale;

un mese in chirurgia generale;

un mese in ostetricia, ginecologia, pediatria;

un mese in pronto soccorso;

un mese in laboratorio.

9) *Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati.*

— Programmazione annuale, piani di studio.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, i consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

I consigli di corso di laurea e quelli di facoltà, per le rispettive competenze, debbono tener conto, nella programmazione delle attività didattiche, della necessità di raccordare la formazione del laureato in medicina alle esigenze del servizio sanitario nazionale, secondo indirizzi formulati di intesa tra il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e il Ministro della sanità.

I predetti consigli sono tenuti a valutare criticamente con frequenza triennale in un'apposita relazione i risultati ottenuti nell'applicazione degli anzidetti indirizzi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purchè nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969 n. 910 e 30 novembre 1970 n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati fino ad un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente, fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze, la distribuzione del carico didattico tra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

— Ripartizione dei corsi integrati in semestri.

Ai sensi del quarto comma dell' art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

- Immatricolazioni.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla facoltà e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 70 *(Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia).*

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. *Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi

fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):
statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):
biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):
genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Ore n. 350.

2. *Area della morfologia umana, macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale.*

— Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed ai meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture subcellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:
istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):
istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):
anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Ore n. 400.

3. *Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.*

— Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):
chimica medica;
propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):
chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Ore n. 400.

4. *Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.*

— Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):
fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
fisiologia applicata;
neurofisiologia;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):
biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche.

Ore n. 350.

5. *Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).*

— Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di avere compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie da infezione, nonchè l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):
patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):
immunologia;
immunopatologia;
immunoematologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):
patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia clinica;

microbiologia (corso integrato):
microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Ore n. 600.

6. *«Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.*

— Obiettivi:

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica: in particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici: frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica: approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento)

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. *Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo.

Corsi integrati:

Medicina di laboratorio;
Metodologia clinica.

Discipline:

medicina di laboratorio (corso integrato):
biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;
semeiotica funzionale e strumentale;

metodologia clinica (corso integrato):
semeiotica e metodologia medica;
semeiotica e metodologia chirurgica;
psicologia medica;
storia della medicina;
metodologia epidemiologica ed igiene;
metodologia epidemiologica clinica.

Ore n. 300.

8. *Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico, nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia;
malattie infettive;
medicina interna e chirurgia generale.

Discipline:

anatomia patologica (propedeutica e sistematica) (corso integrato):
anatomia e istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):
gastroenterologia;
chirurgia dell'apparato digerente;
chirurgia generale;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;
angiologia;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;
fisiopatologia endocrina;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

medicina interna e chirurgia generale (corso integrato):
medicina interna;
chirurgia generale.

Ore n. 875.

9. *Area delle scienze del comportamento umano.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica.

Ore n.125.

10. *Area delle scienze neurologiche.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Ore n. 100.

11. *Area delle specialità medico-chirurgiche.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscere i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi od apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee, veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;
oftalmologia pediatrica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee, veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Ore n. 250.

12. *Area della medicina clinica.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto aspetto preventivo diagnostico terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
geriatria.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
nutrizione clinica;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;
chirurgia sostitutiva e dei trapianti d'organo;

oncologia clinica (corso integrato);
oncologia medica;
oncologia radioterapica;
chirurgia generale;
medicina interna;

geriatria (corso integrato):
geriatria e gerontologia;
chirurgia geriatrica.

Ore n. 600.

13. *Area di farmacoterapia e tossicologia.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di:

a) dimostrare di conoscere il meccanismo di azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci;

b) dimostrare le applicazioni terapeutiche e la tossicità dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
farmacologia speciale.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):
farmacologia;
farmacologia cellulare e molecolare;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia.

Ore n. 150.

14. *Area della pediatria generale e specialistica.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonchè i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia e dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Ore n. 200.

15. *Area della ginecologia ed ostetricia.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumurale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Ore n. 150.

16. *Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici della anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica.

Discipline:

anatomia patologica (corso integrato):
anatomia e istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica e immunoistochimica patologica.

Ore n. 100.

17. *Area della diagnostica per immagini.*

— Obiettivi:

Lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose e conoscere le indicazioni per l'uso terapeutico di radiazioni e traccianti radioattivi.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare;
anatomia radiologica clinica.

Ore n. 100.

18. *Area delle emergenze medico chirurgiche.*

— Obiettivi:

Lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico chirurgiche (corso integrato):
medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva;
medicina subacquea ed iperbarica.

Ore n. 100.

19. *Area della medicina e sanità pubblica.*

— Obiettivi:

Lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):
igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):
medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):
medicina del lavoro;
igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):
medicina di comunità;
igiene ambientale;
medicina dello sport.

Ore n. 250.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 19 maggio 1992

Il rettore

92A3634

UNIVERSITÀ DI MESSINA

DECRETO RETTORALE 4 giugno 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università di Messina, approvato con regio decreto 29 aprile 1939, n. 1090, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 gennaio 1990 recante modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in scienze economiche e bancarie e in scienze bancarie ed assicurative;

Viste le deliberazioni adottate alla facoltà di economia e commercio, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente in data 14 maggio 1991, 10 luglio 1991 e 11 luglio 1991;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale (adunanza del 17 settembre 1991);

Viste le delibere di adeguamento al predetto parere del Consiglio universitario nazionale adottate dal consiglio della facoltà di economia e commercio dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

Il punto 3) dell'art. 43 dello statuto dell'Università degli studi di Messina è soppresso e sostituito come segue «Laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa».

Art. 2.

L'art. 51 dello statuto dell'Università degli studi di Messina è abrogato. Dopo l'art. 50 sono inseriti i seguenti nuovi articoli, preceduti dalla intestazione «Corso di laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa», con conseguente scorrimento degli articoli successivi.

Art. 51.

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in economia bancaria, finanziaria ed assicurativa è quadriennale con un primo biennio comune ed un secondo biennio distinto nei tre seguenti indirizzi:

economia bancaria;

economia delle assicurazioni;

economia degli intermediari finanziari.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La laurea si consegue dopo aver superato ventiquattro esami di profitto annuali o il loro equivalente, le prove di idoneità richieste e l'esame di laurea comportante la discussione di una tesi scritta.

Art. 52.

Gli insegnamenti istituzionali comuni a tutti gli indirizzi sono i seguenti:

Area aziendale:

1) economia aziendale;

2) ragioneria.

Area economica:

3) economia politica I;

4) economia politica II;

5) politica economica.

Area matematico-statistica:

6) statistica;

7) matematica finanziaria.

Area giuridica:

8) istituzioni di diritto privato;

9) istituzioni di diritto pubblico;

10) diritto commerciale.

Art. 53.

Nel biennio comune devono essere tenuti i seguenti otto insegnamenti istituzionali:

1° Anno:

economia politica I;
economia aziendale;
istituzioni di diritto privato;
statistica.

2° Anno:

economia politica II;
ragioneria;
matematica finanziaria;
istituzioni di diritto pubblico.

Inoltre, nel biennio comune devono essere tenuti gli insegnamenti di «scienze delle finanze e diritto tributario» e «statistica economica», rispettivamente al primo ed al secondo anno, nonché due materie a scelta.

Art. 54.

Gli insegnamenti caratterizzanti ciascun indirizzo sono i seguenti:

Indirizzo «Economia bancaria»:

Area aziendale:

1) tecnica bancaria;

2) amministrazione e controllo per le imprese bancarie;

3) economia delle aziende di credito;

4) merceologia.

Area economica:

5) storia della banca e delle assicurazioni.

Area giuridica:

6) diritto bancario;

7) legislazione bancaria;

8) diritto fallimentare.

Indirizzo «Economia delle assicurazioni»:

Area aziendale:

1) economia e finanza delle imprese di assicurazione;

2) economia delle aziende bancarie;

3) amministrazione e controllo delle imprese di assicurazione;

4) tecnica delle assicurazioni.

Area economica:

5) sociologia dell'economia e dell'industria.

Area matematico-statistica:

6) teoria del rischio.

Area giuridica:

7) diritto delle assicurazioni;

8) legislazione sociale.

Indirizzo «Economia degli intermediari finanziari»:

Area aziendale:

1) economia degli intermediari finanziari;

2) tecnica dei crediti speciali;

3) amministrazione e controllo degli intermediari finanziari;

4) organizzazione e tecnica di borsa.

Area matematico-statistica:

5) teoria delle scelte di portafoglio.

Area giuridica:

6) diritto degli intermediari finanziari;

7) diritto della borsa e dei cambi;

8) legislazione bancaria.

Art. 55.

Nel biennio di indirizzo devono essere tenuti i restanti due insegnamenti istituzionali, gli insegnamenti caratterizzanti l'indirizzo, due materie a scelta dello studente fra le opzionali l'indirizzo e le seguenti altre secondo l'ordinamento qui di seguito indicato:

SECONDO BIENNIO

Indirizzo «Economia bancaria»:

3° Anno:

diritto commerciale;
tecnica bancaria;
legislazione bancaria;
amministrazione e controllo delle imprese bancarie;
economia delle aziende di credito;
una materia scelta dello studente.

4° Anno:

politica economica;
diritto bancario;
diritto fallimentare;
storia della banca e delle assicurazioni;
merceologia;
una materia a scelta dello studente.

Indirizzo «Economia delle assicurazioni»:

3° Anno:

diritto commerciale;
economia e finanza delle imprese di assicurazione;
teoria del rischio;
sociologia dell'economia e dell'industria;
legislazione sociale;
una materia a scelta dello studente.

4° Anno:

politica economica;

diritto delle assicurazioni;

economia delle aziende bancarie;

tecnica delle assicurazioni;

amministrazione e controllo delle imprese di assicurazione;

una materia a scelta dello studente.

Indirizzo «Economia degli intermediari finanziari»:

3° Anno:

diritto commerciale;

economia degli intermediari finanziari;

diritto della borsa e dei cambi;

legislazione bancaria;

teoria delle scelte di portafoglio;

una materia a scelta dello studente.

4° Anno:

Politica economica;

tecnica dei crediti speciali;

amministrazione e controllo degli intermediari finanziari;

diritto degli intermediari finanziari;

organizzazione e tecnica di borsa;

una materia a scelta dello studente.

Art. 56.

Sono insegnamenti opzionali:

Area aziendale:

ragioneria bancaria ed assicurativa;

tecnica delle ricerche di mercato.

Area economica:

scienza delle finanze e diritto tributario.

Area matematico-statistica:

contabilità nazionale;

elaboratori elettronici e servizi meccanografici;

statistica economica.

Area giuridica:

controlli pubblici nel settore creditizio ed assicurativo;

diritto delle imprese e delle società commerciali;

teoria e pratica degli insediamenti;

diritto processuale civile;

legislazione dei pubblici appalti;

organizzazione economica internazionale;

diritto industriale.

Le materie caratterizzanti un indirizzo possono essere considerate opzionali negli altri indirizzi.

Art. 57.

Le materie opzionali per ciascun indirizzo sono le seguenti:

Indirizzo «Economia bancaria»:

1) diritto della borsa e dei cambi;
2) legislazione sociale;
3) controlli pubblici nel settore creditizio ed assicurativo;
4) ragioneria bancaria ed assicurativa;
5) diritto delle imprese e delle società commerciali;
6) diritto industriale;
7) teoria e pratica degli insediamenti;
8) contabilità nazionale;
9) tecnica delle ricerche di mercato;
10) elaboratori elettronici e servizi meccanografici;
11) diritto processuale civile;
12) legislazione dei pubblici appalti;
13) lingua russa;
14) lingua francese;
15) lingua inglese;
16) sociologia dell'economia e dell'industria;
17) organizzazione economica internazionale.

Indirizzo «Economia delle assicurazioni»:

1) diritto industriale;
2) diritto della borsa e dei cambi;
3) controlli pubblici nel settore creditizio ed assicurativo;
4) ragioneria bancaria ed assicurativa;
5) diritto delle imprese e delle società commerciali;
6) merceologia;
7) teoria e pratica degli insediamenti;
8) contabilità nazionale;
9) tecnica delle ricerche di mercato;
10) elaboratori elettronici e servizi meccanografici;
11) diritto processuale civile;
12) legislazione dei pubblici appalti;
13) lingua russa;
14) lingua francese;

15) lingua inglese;

16) sociologia dell'economia e dell'industria;

17) organizzazione economica internazionale.

Indirizzo «Economia degli intermediari finanziari»:

1) diritto industriale;

2) diritto fallimentare;

3) legislazione sociale;

4) controlli pubblici nel settore creditizio ed assicurativo;

5) ragioneria bancaria ed assicurativa;

6) diritto delle imprese e delle società commerciali;

7) merceologia;

8) teoria e pratica degli insediamenti;

9) contabilità nazionale;

10) tecnica delle ricerche di mercato;

11) elaboratori elettronici e servizi meccanografici;

12) diritto processuale civile;

13) legislazione dei pubblici appalti;

14) lingua inglese;

15) lingua russa;

16) lingua francese;

17) economia e finanza delle imprese di assicurazione;

18) sociologia dell'economia e dell'industria;

19) organizzazione economica internazionale.

Art. 58.

Per l'ammissione all'esame di laurea occorre superare una prova idoneativa in una lingua straniera e, se il consiglio di corso di laurea lo delibera una prova di idoneità in una seconda lingua straniera e/o una prova di accertamento delle conoscenze informatiche di base.

Art. 59.

Il piano degli studi deve comprendere dieci insegnamenti istituzionali comuni, sei insegnamenti carratterizzanti l'indirizzo ed altri otto scelti secondo le regole indicate dal consiglio di corso di laurea. Devono in ogni caso essere presenti nel *«curriculum»* degli studi due insegnamenti istituzionali e almeno un terzo insegnamento per ciascuna area disciplinare.

Nel biennio comune devono essere tenuti almeno otto insegnamenti istituzionali ed altri quattro insegnamenti, dei quali non più di due scelti tra i caratterizzanti l'indirizzo. Gli otto insegnamenti richiesti per il conseguimento della laurea saranno inseriti nei piani di studio secondo le indicazioni del consiglio di corso di laurea, con vincolo dell'inclusione di almeno un insegnamento per ciascuna delle quattro aree.

Nel rispetto delle condizioni stabilite il consiglio di corso di laurea può definire per corsi didattici differenziati indicando esami non rinunciabili ed opzioni fra gruppi o entro gruppi di esami.

Il consiglio di corso di laurea può inoltre stabilire le modalità per l'eventuale inclusione dei piani di studio di corso svolti presso altre facoltà, nel limite massimo di tre insegnamenti annuali.

Il consiglio di corso di laurea stabilisce quali insegnamenti sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali, intendendosi come tali quelli con un numero di ore di lezione pari alla metà di un corso annuale. Uno stesso insegnamento può essere svolto in due corsi semestrali con distinte prove di esame.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali, così come tra i rispettivi esami o prova di idoneità. Per gli insegnamenti istituzionali e per un massimo di tre caratterizzanti è ammessa l'articolazione in corsi semestrali.

Gli insegnamenti istituzionali e caratterizzanti possono formare oggetto anche di più corsi annuali o semestrali in aggiunta al primo. Gli insegnamenti di lingue possono essere articolati su due o tre corsi annuali.

Ogni corso comporta un esame di profitto; ogni corso di lingue una prova di idoneità.

Nel rispetto delle leggi vigenti il consiglio di facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto, di diploma e delle prove di idoneità.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la presenza ai corsi eventualmente attivati.

Art. 60.

Fino a due corsi annuali, o quattro semestrali, previsti nel piano di studio del secondo biennio possono essere svolti in forma di corsi integrati, tenuti da diversi docenti, per un numero complessivamente uguale di ore, e faranno tutti parte della commissione di esami.

Il consiglio di corso di laurea può designare un coordinatore per ciascun corso integrato, stabilendo altresì, i modi di verifica del profitto e le norme di equivalenza con gli esami dei corsi annuali o semestrali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Messina, 4 giugno 1992

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

92A3635

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Limitazione delle funzioni ai titolari degli uffici consolari onorari in Jundiai (Brasile), San Josè dos Campos (Brasile), Ashford e Guernsey (Gran Bretagna), San Juan de Los Morros (Venezuela), Concordia (Argentina) e Douai (Francia).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Mario Magaglio, vice console onorario in Jundiai (Brasile), con circoscrizione territoriale comprendente il municipio di Jundiai, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

b) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

c) assistenza ai connazionali bisognosi con elargizione di sussidi, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in San Paolo;

d) ricevimento e trasmissione materiale di atti in materia pensionistica al consolato generale d'Italia in San Paolo, competente per ogni decisione in merito;

e) istruzione delle pratiche relative alla cittadinanza e loro trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in San Paolo per ogni decisione in merito;

f) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in San Paolo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Adelmo Cavalieri, agente consolare onorario in Sao Josè dos Campos (Brasile), con circoscrizione territoriale comprendente i municipi di Sao Josè dos Campos, Paraibuna, Taubatè, Sao Sebastiao, Ubatuba, Guaratinguetà, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

b) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

c) assistenza ai connazionali bisognosi con elargizione di sussidi, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in San Paolo;

d) ricezione e trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in San Paolo, di atti in materia pensionistica;

e) istruzione delle pratiche relative alla cittadinanza, da trasmettere, per ogni decisione in merito, al consolato generale d'Italia in San Paolo.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Gilberto Gabrielli, agente consolare onorario in Ashford (Gran Bretagna), con circoscrizione territoriale comprendente le contee del Kent ed East Sussex, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Londra degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) trasmissione al consolato generale d'Italia in Londra delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

e) autenticazione di firme, redazione di atti di notorietà rilascio di procure speciali per le quali la legge non richieda la forma dell'atto pubblico e limitatamente alle persone fisiche, a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare;

f) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Londra;

g) rilascio della documentazione relativa ai rimpatri definitivi;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

i) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva ed istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, ferma restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al consolato generale d'Italia in Londra.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

La sig.ra Judith Anne Long in Finetti, agente consolare onorario in Guernsey (Gran Bretagna), con circoscrizione territoriale comprendente le isole Normanne eccetto Jersey, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Londra degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) trasmissione al consolato generale d'Italia in Londra delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

e) autenticazione di firme, redazione di atti di notorietà rilascio di procure speciali per le quali la legge non richieda la forma dell'atto pubblico e limitatamente alle persone fisiche, a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare;

f) rilascio della documentazione relativa ai rimpatri definitivi;

g) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Londra;

h) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

i) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva ed istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, ferma restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al consolato generale d'Italia in Londra.

l) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

La sig.ra Maria Dea D'Andrea in Gabrielleschi, vice console onorario in San Juan de los Morros (Venezuela), con circoscrizione territoriale comprendente lo Stato Guarico, i distretti Achagua, San Ferdinando e Pedro Camejo dello Stato Apure, i distretti San Sebastian, Casimiro e Urdaneta dello Stato Aragua, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Caracas degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) trasmissione al consolato generale d'Italia in Caracas delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione al consolato generale d'Italia in Caracas degli atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino la disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Caracas;

h) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali;

l) autenticazione di firme, redazione di atti di notorietà rilascio di procure speciali per le quali la legge non richieda la forma dell'atto pubblico e limitatamente alle persone fisiche, a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare;

m) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva ed istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, ferma restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al consolato generale d'Italia in Caracas.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

La sig.ra Maria Rosa Tomaselli in Bellezza, agente consolare onorario in Concordia (Argentina), con circoscrizione territoriale comprendente i dipartimenti di Concordia, Federacion, Feliciano e la Paz della provincia di Entre Rios, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione materiale al consolato generale d'Italia in Rosario degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) trasmissione al consolato generale d'Italia in Rosario delle dichiarazioni concernenti lo stato civile da parte dei comandanti di navi e di aeromobili;

c) ricezione e trasmissione dei testamenti formati a bordo di navi e di aeromobili;

d) ricezione e trasmissione di atti dipendenti dall'apertura di successione in Italia;

e) emanazione di atti conservativi, che non implichino disposizione dei beni, in materia di successione, naufragio o sinistro aereo;

f) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

g) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare e vidimazione di quelli stranieri dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato generale d'Italia in Rosario;

h) effettuazione delle operazioni richieste dalla legislazione vigente in dipendenza dell'arrivo e della partenza di una nave nazionale;

i) autenticazione di firme;

l) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis);

Decreta:

Il sig. Vincenzo Campisano, agente consolare onorario in Douai (Francia), con circoscrizione territoriale comprendente i circondari di Douai e Valenciennes del dipartimento del Nord e i circondari di Arras e Lens del dipartimento di Pas de Calais, oltre all'adempimento dei generali doveri di difesa degli interessi nazionali e di protezione dei cittadini, esercita le funzioni consolari limitatamente a:

a) trasmissione materiale al consolato d'Italia in Lilla degli atti di stato civile pervenuti dalle autorità locali, dai cittadini italiani o dai comandanti di navi o aeromobili nazionali o stranieri;

b) rinnovo di passaporti nazionali a favore dei residenti nella circoscrizione territoriale dell'ufficio consolare e vidimazione di quelli stranieri, dopo aver interpellato, caso per caso, il consolato d'Italia in Lilla;

c) rilascio di certificazioni (esclusi i certificati di cittadinanza, di esistenza in vita e di residenza all'estero), vidimazioni e legalizzazioni;

d) rilascio della documentazione relativa ai rimpatri definitivi;

e) compiti sussidiari di assistenza agli iscritti di leva ed istruzione delle pratiche in materia di servizio militare, ferma restando la competenza per qualsiasi tipo di decisione al consolato d'Italia in Lilla;

f) tenuta dello schedario dei cittadini e di quello delle firme delle autorità locali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 luglio 1992

Il Ministro: SCOTTI

92A3626-92A3627

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di economia e commercio:

lingua inglese.

UNIVERSITÀ

Facoltà di giurisprudenza:

diritto industriale.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:

sociologia economica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di economia e commercio:

politica economica e finanziaria;

organizzazione aziendale;

pedagogia sociale;

diritto fallimentare.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di medicina e chirurgia (corso di laurea in odontoiatria e protesi dentaria):

chirurgia maxillo-facciale.

Facoltà di agraria:

istituzioni di economia politica e statistica forestale.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di economia e commercio:

statistica economica;

statistica metodologica.

Facoltà di medicina veterinaria:

zootecnica I: valutazione morfofunzionale degli animali, etnologia igiene ed etologia zootecnica.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di medicina e chirurgia:

psicologia clinica.

POLITECNICO DI TORINO

Facoltà di ingegneria:

consolidamento dei terreni.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

92A3668

MINISTERO DEL TESORO

Approvazione del progetto di ristrutturazione presentato dal Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento

Con decreto 21 luglio 1992 del Ministro del tesoro è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 218 e dell'art. 3, commi 1, 3 e 5 del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, il progetto presentato dal Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento che prevede:

la trasformazione dell'ente di diritto pubblico Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento in una società per azioni denominata «Meliorconsorzio - Consorzio nazionale per il credito a medio e lungo termine Società per azioni», o in breve «Meliorconsorzio S.p.a.», che avrà un capitale di lire 96.000.000.000 rappresentato da n. 192.000 azioni da nominali L. 500.000 cadauna;

l'adozione da parte del Meliorconsorzio - Consorzio nazionale per il credito a medio e lungo termine Società per azioni di uno statuto, nel quale sono contenute norme che assicurano il mantenimento del controllo pubblico nella nuova società bancaria, che estende l'operatività della società al credito agrario di esercizio, ai sensi della legge 5 luglio 1928, n. 1760 e successive modificazioni, nonché al credito fondiario, edilizio, alle opere pubbliche e agli impianti di pubblica utilità, ai sensi della legge 6 giugno 1991, n. 175.

92A3638

N. 147

Corso dei cambi del 29 luglio 1992 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1113,800	1113,800	1114,75	1113,800	1113,800	1113,800	1114,100	1113,800	1113,800	1113,20
E.C.U.	1541,300	1541,300	1541 —	1541,300	1541,300	1541,300	1541,400	1541,300	1541,300	1541,300
Marco tedesco	755,900	755,900	756,60	755,900	755,900	755,900	755,920	755,900	755,900	755,90
Franco francese	223,740	223,740	224 —	223,740	223,740	223,740	223,660	223,740	223,740	223,740
Lira sterlina	2149,400	2149,400	2155,50	2149,400	2149,400	2149,400	2149,750	2149,400	2149,400	2149,400
Fiorino olandese	670,170	670,170	670,50	670,170	670,170	670,170	670,190	670,170	670,170	670,170
Franco belga	36,690	36,690	36,70	36,690	36,690	36,690	36,699	36,690	36,690	36,690
Peseta spagnola	11,880	11,880	11,92	11,880	11,880	11,880	11,881	11,880	11,880	11,980
Corona danese	196,450	196,450	196,50	196,450	196,450	196,450	196,470	196,450	196,450	196,450
Lira irlandese	2015,900	2015,900	2018 —	2015,900	2015,900	2015,900	2015,850	2015,900	2015,900	—
Dracma greca	6,147	6,147	6,15	6,147	6,147	6,147	6,151	6,147	6,147	—
Escudo portoghese	8,902	8,902	8,92	8,902	8,902	8,902	8,903	8,902	8,902	8,902
Dollaro canadese	938,300	938,300	939 —	938,300	938,300	938,300	939,010	938,300	938,300	938,300
Yen giapponese	8,731	8,731	8,70	8,731	8,731	8,731	8,738	8,731	8,731	8,731
Franco svizzero	851,550	851,550	853 —	851,550	851,550	851,550	851,750	851,550	851,550	851,750
Scellino austriaco	107,335	107,335	107,63	107,335	107,335	107,335	107,335	107,335	107,335	107,335
Corona norvegese	192,170	192,170	192 —	192,170	192,170	192,170	192,270	192,170	192,170	192,170
Corona svedese	208,230	208,230	209 —	208,230	208,230	208,230	208,230	208,230	208,230	208,230
Marco finlandese	275,790	275,790	276 —	275,790	275,790	275,790	275,500	275,790	275,790	—
Dollaro australiano	828,900	828,900	830 —	828,900	828,900	828,900	828,100	828,900	828,900	828,900

Media dei titoli del 29 luglio 1992

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	56,550
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	99,300
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,075
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	87,400
» » » 21- 4-1987/94	86,500
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	95,150
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	95,300
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	98,200
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	98,850
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	99,225
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99 —
» » » 12,50% 20-11-1989/95	98,875
» » » 12,50% 18-12-1989/95	98,525
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	98,825
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	98,225
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	98 —
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	97,875
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	96,875
» » » 12,50% 20-11-1990/96	96,525
Certificati del Tesoro C.T.O. 10,25% 1-12-1988/96	97,550
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	96,200
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	95,525
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	94,775
» » » 12,50% 20- 1-1992/98	94,650
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	97,650
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97,050
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	104 —
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	97,100
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	100,200
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	100,250
» » » TR 2,5% 1983/93	102 —
» » » Ind. 19- 8-1987/92	99,600
» » » » 1-11-1987/92	99,325
» » » » 1-12-1987/92	99,300
» » » » 1- 1-1988/93	98,975
» » » » 1- 2-1988/93	99,200
» » » » 1- 3-1988/93	99 —
» » » » 1- 4-1988/93	98,950

Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 5-1988/93	98,750
»	»	»	»	1- 6-1988/93	99,250
»	»	»	»	18- 6-1986/93	99,600
»	»	»	»	1- 7-1988/93	99,500
»	»	»	»	17- 7-1986/93	99,050
»	»	»	»	1- 8-1988/93	99,575
»	»	»	»	19- 8-1986/93	98,550
»	»	»	»	1- 9-1988/93	98,675
»	»	»	»	18- 9-1986/93	98,650
»	»	»	»	1-10-1988/93	98,575
»	»	»	»	20-10-1986/93	98,625
»	»	»	»	1-11-1988/93	99,150
»	»	»	»	18-11-1987/93	98,600
»	»	»	»	19-12-1986/93	97,900
»	»	»	»	1- 1-1989/94	99,025
»	»	»	»	1- 2-1989/94	99,100
»	»	»	»	1- 3-1989/94	99,650
»	»	»	»	15- 3-1989/94	98,950
»	»	»	»	1- 4-1989/94	98,775
»	»	»	»	1- 9-1989/94	97,775
»	»	»	»	1-10-1987/94	98,400
»	»	»	»	1-11-1989/94	97,200
»	»	»	»	1- 1-1990/95	97,700
»	»	»	»	1- 2-1985/95	96,425
»	»	»	»	1- 3-1985/95	94,350
»	»	»	»	1- 3-1990/95	97,075
»	»	»	»	1- 4-1985/95	94,200
»	»	»	»	1- 5-1985/95	94,400
»	»	»	»	1- 5-1990/95	96,825
»	»	»	»	1- 6-1985/95	95,025
»	»	»	»	1- 7-1985/95	97,850
»	»	»	»	1- 7-1990/95	97,450
»	»	»	»	1- 8-1985/95	97,400
»	»	»	»	1- 9-1985/95	96,300
»	»	»	»	1- 9-1990/95	97 —
»	»	»	»	1-10-1985/95	96,250
»	»	»	»	1-10-1990/95	97,525
»	»	»	»	1-11-1985/95	95,550
»	»	»	»	1-11-1990/95	96,775
»	»	»	»	1-12-1985/95	95,300
»	»	»	»	1-12-1990/95	96,750
»	»	»	»	1- 1-1986/96	94,600
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	96,025
»	»	»	»	1- 1-1991/96	96,775
»	»	»	»	1- 2-1986/96	95,275
»	»	»	»	1- 2-1991/96	96,850
»	»	»	»	1- 3-1986/96	94,175
»	»	»	»	1- 4-1986/96	94,475
»	»	»	»	1- 5-1986/96	94,250
»	»	»	»	1- 6-1986/96	95,300
»	»	»	»	1- 7-1986/96	96,550
»	»	»	»	1- 8-1986/96	96,825
»	»	»	»	1- 9-1986/96	96,200
»	»	»	»	1-10-1986/96	95,050
»	»	»	»	1-11-1986/96	94,950
»	»	»	»	1-12-1986/96	94,675
»	»	»	»	1- 1-1987/97	93,900
»	»	»	»	1- 2-1987/97	93,950
»	»	»	»	18- 2-1987/97	93,575
»	»	»	»	1- 3-1987/97	93,950
»	»	»	»	1- 4-1987/97	93,475
»	»	»	»	1- 5-1987/97	93,875
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,750
»	»	»	»	1- 7-1987/97	95,575
»	»	»	»	1- 8-1987/97	96,725
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,600
»	»	»	»	1- 3-1991/98	96,075
Certificati di credito del Tesoro Ind.				1- 4-1991/98	95,950
»	»	»	»	1- 5-1991/98	95,575
»	»	»	»	1- 6-1991/98	95,250
»	»	»	»	1- 7-1991/98	95,425
»	»	»	»	1- 8-1991/98	95,325
»	»	»	»	1- 9-1991/98	95,525
»	»	»	»	1-10-1991/98	95,550
»	»	»	»	1-11-1991/98	95,150
»	»	»	»	1-12-1991/98	95,225

Buoni Tesoro Pol.			11,50%	1- 8-1992	98,825
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	99,500
»	»	»	12,50%	1-10-1992	99,300
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	99,400
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	98,425
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	98,200
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	97,450
»	»	»	12,50%	1-10-1993	96,850
»	»	»	12,50%	1-11-1993	96,825
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	97 —
»	»	»	12,50%	17-11-1993	97,200
»	»	»	12,50%	1-12-1993	96,800
»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94	97,325
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	96,675
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	96,600
»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94	96,275
»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94	96 —
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94	96,600
»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94	96,100
»	»	»	12,50%	1- 9-1990/94	95,725
»	»	»	12,50%	1-11-1990/94	95,850
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96	94,750
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96	94,450
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96	93,100
»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96	92,550
»	»	»	12,00%	1-11-1991/96	92,600
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/97	92,375
»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97	95 —
»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97	93,800
»	»	»	12,50%	1-11-1990/97	93,800
»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98	93,975
»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98	93,850
»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98	91,625
»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98	91,300
»	»	»	12,00%	17- 1-1992/99	91,475
»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001	94,650
»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001	92,725
»	»	»	12,00%	1- 9-1991/2001	92,225
»	»	»	12,00%	1- 1-1992/2002	92,150

Certificati credito Tesoro E.C.U.				22-11-1984/92	10,50%	99,800
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	100,050
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	101,30
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	99,700
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,250
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	96,925
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	97,200
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	97,400
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	96,425
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	97,050
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	98,150
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	95,725
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	100,500
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	96,150
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	102,075
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	100,625
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	101,050
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	102,350
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	103,450
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	105,550
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	105,350
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	106,125
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	104,275
»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	101,300

Il contabile del portafoglio dello Stato: ANGELA MARIA STORACI

92M29072

Approvazione del progetto di ristrutturazione presentato dalla Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania

Con decreto 22 luglio 1992 del Ministro del tesoro è stato approvato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 30 luglio 1990, n. 218 e degli articoli 3, commi 1, 3 e 5 e 13, comma 4, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, il progetto presentato dalla Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania che prevede:

il conferimento, previo scorporo, della propria azienda bancaria, compresa la gestione di credito fondiario, in una costituenda società denominata «Carical - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania S.p.a.»;

la costituzione, con atto unilaterale, della società per azioni «Carical - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania S.p.a.» con un capitale sociale iniziale di lire 240 miliardi che sarà detenuto per il 50% dall'ente conferente e per il rimanente 50% dai possessori delle quote di partecipazione;

l'adozione dello statuto della «Carical - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania S.p.a.», abilitata all'esercizio dell'attività bancaria e a svolgere, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 356/90, in via transitoria e per un periodo massimo di cinque anni, anche l'attività a medio e lungo termine in atto esercitata dalla citata Gestione di credito fondiario;

l'adozione di un nuovo statuto da parte dell'ente conferente, che assumerà la denominazione di «Fondazione Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania»;

la costituzione di una «finanziaria di partecipazione» denominata «Fincarical S.p.a.» con un capitale sociale iniziale di lire 160 miliardi, per il 75% di proprietà della Fondazione e per il 25% della Cariplo S.p.a., alla quale la Fondazione e la Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.a. conferiranno le partecipazioni detenute nella Carical S.p.a.;

l'aumento da lire 240 miliardi a lire 320 miliardi del capitale sociale della Carical S.p.a., che comporterà l'afflusso di mezzi finanziari per complessive lire 160 miliardi, di cui lire 80 miliardi a titolo di sovrapprezzo; la Fincarical S.p.a. eserciterà il diritto di opzione di propria spettanza sulle azioni di nuova emissione e sottoscriverà le eventuali azioni inoptate;

l'aumento da lire 160 miliardi a lire 240 miliardi del capitale sociale della Fincarical S.p.a., che comporterà l'afflusso di mezzi finanziari per complessivie lire 160 miliardi di cui lire 80 miliardi a titolo di sovrapprezzo; tale aumento, finalizzato a finanziare la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Carical S.p.a., sarà interamente riservato alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.a.

La Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania contestualmente alla stipula dell'atto di conferimento della propria azienda bancaria nella «Carical - Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania S.p.a.», fatto salvo il compimento degli atti connessi alla trasformazione dell'oggetto sociale, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto legislativo n. 356/90, dovrà cessare l'esercizio diretto dell'impresa bancaria.

92A3637

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla direzione didattica del circolo di San Casciano Val Pesa ad accettare una donazione

Con decreto n. 671/I del 22 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze la direttrice didattica del circolo di San Casciano Val Pesa (Firenze) è stata autorizzata ad accettare la donazione di un computer con tastiera del valore di L. 1.248.310 più un monitor a colori del valore di L. 831.810 e una stampante del vaolre di L. 470.050 per complessive lire duemilionicinquecentocinquantamilacentosettanta disposta dalla ditta Polistrade di Campi Bisenzio.

92A3639

Autorizzazione alla scuola elementare di Certaldo ad accettare alcune donazioni

Con decreto n. 79/I del 22 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze la direzione didattica di Certaldo (Firenze) e per essa il direttore didattico *pro-tempore* è stata autorizzata ad accettare la donazione di una telecamera del valore di L. 1.100.000, di un televisore a colori del valore di L. 2.500.000 e di un impianto stereo del valore di L. 950.000 per complessive lire quattromilionicinquecentocinquantamila disposta dai genitori degli alunni.

Con decreto n. 84/I del 22 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze la direzione didattica di Certaldo (Firenze) e per essa il direttore didattico *pro-tempore* è stata autorizzata ad accettare la donazione di una telecamera del valore di L. 1.100.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola di Certaldo.

Con decreto n. 85/I del 22 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze la direzione didattica di Certaldo (Firenze) e per essa il direttore didattico *pro-tempore* è stata autorizzata ad accettare la donazione di un videoregistratore del valore di L. 700.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola di Certaldo.

92A3640

Autorizzazione alla direzione didattica di Campi Bisenzio ad accettare una donazione

Con decreto n. 972/I del 22 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze il direttore didattico di Campi Bisenzio (Firenze) è stato autorizzato ad accettare la donazione di un televisore a colori del valore di L. 458.150, un videoregistratore del valore di L. 486.100, una fotocopiatrice del valore L. 150.000 e di una macchina da scrivere del valore di L. 80.000 per complessive lire unmilioneduecentosettantaquattromiladuecentocinquanta disposta dai signori Giuseppe Circelli e Stefano Dolfi.

92A3641

Autorizzazione alla direzione didattica di Sesto Fiorentino ad accettare una donazione

Con decreto n. 174/I del 27 aprile 1992 del prefetto della provincia di Firenze la direzione didattica di Sesto Fiorentino (Firenze) e per essa il direttore didattico *pro-tempore* è stata autorizzata ad accettare la donazione di una fotocopiatrice Olivetti del vaolre di L. 2.439.500 e una tastiera computer usata del valore di L. 50.000 e una unità floppy disk usata del valore di L. 50.000 per complessive lire duemilionicinquecentotrentanovemilacinquecento disposta dal comune di Sesto Fiorentino e dalla ditta Ely Lilly Italia S.p.a.

92A3642

Autorizzazione alla direzione didattica di Castelnuovo Rangone ad accettare una donazione

Con decreto n. 1467/I del 20 dicembre 1991 del prefetto della provincia di Modena la direttrice didattica di Castelnuovo Rangone (Modena) è stata autorizzata ad accettare la donazione di un televisore Mivar del valore di L. 833.000 ed un videoregistratore Philips Stern del valore di L. 714.000 per un valore complessivo di L. 1.547.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola elementare di Castelnuovo Rangone.

92A3644

Autorizzazione al 1° circolo didattico di Fermo ad accettare una donazione

Con decreto n. 1523/I del 6 novembre 1991 del prefetto della provincia di Ascoli Piceno il direttore didattico del 1° circolo di Fermo (Ascoli Piceno) è stato autorizzato ad accettare la donazione di un fotoriproduttore Olivetti copia 7005 del valore di L. 1.045.000 disposta dai genitori degli alunni della scuola elementare Molini Zenna.

92A3643

Autorizzazione alla direzione didattica del 3° circolo di Modica ad accettare una donazione

Con decreto n. B1559/II del 5 giugno 1992 del prefetto della provincia di Ragusa il direttore didattico del 3° circolo di Modica (Ragusa) è stato autorizzato ad accettare la donazione di L. 22.000.000 disposta dall'ente morale autonomo «Liceo Convitto» di Modica.

92A3645

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	L. 330.000
	- semestrale	L. 180.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	L. 60.000
	- semestrale	L. 42.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	- annuale	L. 185.000
	- semestrale	L. 100.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	L. 60.000
	- semestrale	L. 42.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	- annuale	L. 185.000
	- semestrale	L. 100.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
	- annuale	L. 635.000
	- semestrale	L. 350.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.400
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.200
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 115.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 75.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 295.000
Abbonamento semestrale	L. 180.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

L. 1.200